

d'oro e della perdita d'un orecchio; i veneziani che uccidessero un genovese saranno puniti secondo il diritto; le liti siano composte dai magistrati delle due nazioni d'accordo.

Fatto nel palazzo ducale di Venezia. — Testimoni gli scrivani ducali: Pietro del fu Iacopino, Giorgio ed Amedeo Buonguadagni, Bartolameo Orso (v. n. 227).

224. — 1361, ind. XIV, Gennaio 21. — c. 98 (99). — Il doge e i consiglieri creano Nicolò del Camino scrivano ducale procuratore del comune di Venezia per negoziare e fare quanto sta nel n. 225.

Fatto in Venezia nella cancelleria ducale. — Testimoni il cancellier grande e due scrivani ducali. — Atti Nicolò de' Farisei.

V. ARCHIVIO VENETO, IX, 37, con data 1362.

225. — 1361, ind. XIV, Gennaio 21. — c. 98 (99) t.^o — Ad istanza di Artermanno conte di Wartstein della Svezia e di Arnolfo di Crichinbech, condotti colla loro compagnia ai servigi di Venezia contro il re d'Ungheria nel Trivigiano, il procuratore nominato nel n. 224 accorda loro, in via di grazia e in risarcimento dei danni lor dati dagli ungheri che li sorpresero nel Vicentino, 400 ducati d'oro, che i due capitani dichiarano di avere ricevuto, rinunciando ad ogni ulteriore pretesa.

Fatto nella chiesa di S. Marco in Venezia. — Testimoni: Filippo de' Megliorati da Reggio publico consultore, Michele Delfino, Damiano del fu Andrea da Parma scrivano ducale. — Atti come il n. 224.

V. ARCHIVIO VENETO, IX, 41, con data 1362.

226. — 1361, Gennaio 22. — c. 97 (98) t.^o — Egidio cardinale legato, rispondendo a lettere ducali, dice d'aver disposto che tutti quelli che volessero portar vettovaglie nelle terre della Chiesa debbano munirsi di sue patenti, onde non si rechi pregiudizio a Venezia.

Data a Bologna.

227. — 1361, ind. XIII, Febbraio 1 (m. g.). — c. 100 (101). — Simone Boccanegra doge di Genova annunzia i provvedimenti presi, d'accordo col doge di Venezia, per mantenere la pace fra i cittadini dei due comuni in Crimea e Costantinopoli (simili ai riferiti al n. 223 pei veneziani).

Fatto in Genova, nel palazzo ducale. — Atti Raffaele di Guasco di Moneglia notaio imperiale e cancelliere ducale (v. n. 228).

228. — (1361), Febbraio 4. — c. 100 (101). — Simone Boccanegra doge di Genova ordina ai podestà di Pera e ai consoli genovesi in Caffa ed alla Tana l'esecuzione del decreto n. 227.

Data a Genova.

229. — (1361), Febbraio 13. — c. 101 (102). — Nicolò de Zeech bano di Dalmazia e Schiavonia al doge. L'equipaggio della nave del veneziano Pietro Elia, ap-